



**CONSIGLIO E COLLEGI
DI DISCIPLINA**
Ordine di Torino
ANNO 2023

APPENDICE ALLA RELAZIONE MORALE

IL CONSIGLIO E I COLLEGI DI DISCIPLINA

LA NORMATIVA DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Con le disposizioni di cui all'art. 8 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, e quelle di cui al "Regolamento attuativo ex art. 8, comma 3, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137" (Cfr. Allegato 1 - CdD - Disposizioni di base), il Legislatore ha inteso istituire i Consigli di Disciplina Territoriali, cui sono affidati, a decorrere dalla data del loro insediamento, i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari attinenti gli Iscritti ai relativi Ordini Professionali¹.

Il Consiglio di Disciplina dell'ODCEC di Torino, nella sua originaria istituzione, si è insediato il 26 settembre 2013; come premesso, a decorrere da tale data, esso rappresenta l'organismo, plenario e, nelle more, collegiale, cui è demandata, in via esclusiva ed autonoma, la competenza in materia deontologica e disciplinare in capo agli Iscritti all'Ordine (Professionisti, STP e Tirocinanti).

Il Consiglio di Disciplina locale è stato, ed è, composto - *per scelta e deliberazione originariamente adottata dal Consiglio dell'Ordine e confermata in prosieguo* - da quindici Consiglieri effettivi, iscritti all'Albo dell'ODCEC di Torino ed in possesso dei prescritti requisiti di Legge.

I Componenti del Consiglio di Disciplina - effettivi e supplenti - sono designati dal Presidente del Tribunale di Torino, con proprio Decreto, scelti tra i nominativi indicati nell'elenco predisposto dal Consiglio dell'Ordine territoriale, sulla scorta di candidature spontanee a cura dei Collegi disponibili ed in possesso dei requisiti prestabiliti.

1 - Il citato art. 8, al comma 1, recita:

"1. Presso i consigli dell'ordine o collegi territoriali sono istituiti consigli di disciplina territoriali cui sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo".

Il Consiglio di Disciplina, dal momento del suo insediamento è, quindi, l'organismo collegiale (solo ed unico in prima istanza) competente in materia.

Con ciò, il Legislatore ha voluto creare una netta distinzione e separazione tra l'Ordine territoriale, cui sono demandate le funzioni amministrative (affidate, appunto, al Consiglio dell'Ordine) e quelle di natura deontologica/disciplinare, (affidate al Consiglio di Disciplina), i cui componenti non possono far parte del Consiglio dell'Ordine e, comunque, "... non possono esercitare funzioni amministrative." (Cfr. D.P.R. n. 137/2012, art. 8, co. 8).

Nello stesso senso: "I Consigli di Disciplina territoriali, operano in piena indipendenza di giudizio e autonomia organizzativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari relative al procedimento disciplinare." (Cfr. art. 4, co. 8, del Regolamento del CNDCEC del novembre 2012).

LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COLLEGI DI DISCIPLINA

A' sensi dell'art. 4, comma 4, del già citato Regolamento, il Consiglio ed i Collegi di Disciplina Territoriali restano in carica per il medesimo periodo del Consiglio dell'Ordine e, comunque, fino all'insediamento del Consiglio di Disciplina per il successivo mandato quadriennale; Essi, pertanto, nella formazione già in carica e di cui alla Appendice alla Relazione Morale 2021, hanno operato in *prorogatio* e senza soluzione di continuità sino al 9 maggio 2022.

Il Consiglio di Disciplina Plenario attualmente in carica – quadriennio 2022/2026 – si è infatti insediato in data 9 maggio 2022, su nomina del Presidente Vicario del Tribunale di Torino, Dott. Modestino VILLANI, con proprio Decreto n. 48/2022, in data 21 aprile 2022.

Ai sensi della normativa vigente ed in assenza, fra i nominati, di Membri non iscritti all'Albo, ha assunto la carica di Presidente **Alfredo ROBELLA** (quale Componente con maggiore anzianità di iscrizione all'Albo) e quella di Consigliera Segretaria **Nadia POMPEO** (quale Componente con minore anzianità di iscrizione all'Albo).

In occasione della medesima seduta consiliare del 9 maggio 2022, il Consiglio (*in osservanza dell'art. 3 del vigente Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale, approvato dal Consiglio Nazionale nella seduta dei giorni 18-19 marzo 2015*) ha unanimemente nominato **Pier Vittorio VIETTI** – individuato nel secondo Componente con maggiore anzianità di iscrizione nell'Albo – quale proprio Vice Presidente.

Il Consiglio di Disciplina plenario dell'ODCEC di Torino risulta pertanto essere così costituito

Presidente Alfredo ROBELLA	Consiglieri	
Vice Presidente Pier Vittorio VIETTI	Raffaella CARBONE	Ivano PAGLIERO
Consigliera Segretaria Nadia POMPEO	Elena DE CARLO	Pier Luigi PASSONI
	Filiberto FERRARI LORANZI	Luca POMA
	Maurizio GILI	Patrizia PROVVISIERO
	Antonella MAMBERTI	Giuseppe RAVOTTO
	Mario Leonardo MARTA	Emilia SABOLO

In adempimento delle disposizioni del CNDCEC – Informativa n. 6/17, in data 30 gennaio 2017, laddove si precisa che “... in seno ai Consigli di Disciplina devono essere istituiti i Collegi di Disciplina formati da tre Consiglieri...” su proposta del Presidente, il Consiglio in forma plenaria ha provveduto, unanime, alla nomina dei Collegi di Disciplina.

Questa la composizione attualmente in carica:

COLLEGIO A		COLLEGIO B	
<u>ALFREDO ROBELLA</u>	<u>PRESIDENTE</u>	<u>PIER VITTORIO VIETTI</u>	<u>PRESIDENTE</u>
<u>NADIA POMPEO</u>	<u>SEGRETARIA</u>	<u>ELENA DE CARLO</u>	<u>SEGRETARIA</u>
<u>EMILIA SABOLO</u>	<u>CONSIGLIERA</u>	<u>FILIBERTO FERRARI LORANZI</u>	<u>CONSIGLIERE</u>
COLLEGIO C		COLLEGIO D	
<u>LUCA POMA</u>	<u>PRESIDENTE</u>	<u>MAURIZIO GILI</u>	<u>PRESIDENTE</u>
<u>PIER LUIGI PASSONI</u>	<u>SEGRETARIO</u>	<u>MARIO LEONARDO MARTA</u>	<u>SEGRETARIO</u>
<u>IVANO PAGLIERO</u>	<u>CONSIGLIERE</u>	<u>RAFFAELLA CARBONE</u>	<u>CONSIGLIERA</u>
COLLEGIO E			
<u>GIUSEPPE RAVOTTO</u>	<u>PRESIDENTE</u>		
<u>ANTONELLA MAMBERTI</u>	<u>SEGRETARIA</u>		
<u>PATRIZIA PROVVISIERO</u>	<u>CONSIGLIERA</u>		

L'ORGANIZZAZIONE OPERATIVA

Il Consiglio di Disciplina si è dotato: del regolamento di Segreteria, approvato in data 5 ottobre 2022 e pubblicato sul portale di Categoria, quanto alla propria attività operativa, in cui sono stabilite le regole e modalità di funzionamento gestionale; della procedura privacy per trattamenti effettuati dal Consiglio di Disciplina, approvata in data 5 ottobre 2022.

Entrambi sono ovviamente riferiti altresì all'attività svolta in ambito collegiale.

La Segreteria operativa è affidata alle cure della Direttrice di Segreteria, **Lorella Testa**, che par-

tecipa *“ad audiendum”* alle riunioni ed alle udienze di trattazione disciplinare del Consiglio e dei Collegi; essa è coadiuvata, in ufficio, dal personale della Segreteria dell’Ordine.

Il Consiglio ed i Collegi di Disciplina si avvalgono altresì della consulenza, in materia civile e penale, di propri Consulenti: **Alberto de SANCTIS**, **Gianluca MARZULLI** e **Cristina SARACINO**, che desideriamo ringraziare anche in questa sede.

RIFERIMENTI NORMATIVI DELL’ATTIVITÀ

Il procedimento disciplinare è di natura amministrativa (Legge 7 agosto 1990, n. 241) ed è regolato dall’**Ordinamento della nostra Professione** (Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139 – Ordinamento Professionale – Capo V° – Il procedimento disciplinare – Artt. 49/57); nonché – ex art. 29, comma 1, lettera c) del nostro Ordinamento – dal **Regolamento per l’esercizio della funzione disciplinare territoriale** e, per quanto ivi non espressamente previsto, dalle norme del **Codice di procedura civile**, laddove compatibili.

Il CNDCEC, nella seduta del 18/19 marzo 2015, ha deliberato l’aggiornamento del più sopra ricordato **“Regolamento per l’esercizio della funzione disciplinare territoriale”**.

Pertanto, con decorrenza dal 1° giugno 2015, è entrato in vigore il nuovo **“Regolamento per l’esercizio della funzione disciplinare territoriale**, approvato dal CNDCEC nella seduta dei giorni 18 e 19 marzo 2015” che viene applicato, per disposizione transitoria (art. 28, co. 2), ai procedimenti disciplinari aperti a partire da tale data.

Per contro (art. 28, co. 3), quelli pendenti alla data del 1° giugno 2015, sono disciplinati dalle disposizioni vigenti al momento dell’apertura dei relativi procedimenti.

Il **“Codice Deontologico”** attualmente in vigore, con decorrenza 1° aprile 2024, è stato approvato dal Consiglio Nazionale, nella seduta del 21 marzo 2024.

Per avviare un’applicazione delle sanzioni disciplinari comminate dai Consigli di Disciplina territoriali (il più possibile) uniforme, sul territorio, il Consiglio Nazionale, dopo la pubblica consultazione in bozza del testo riservata agli Ordini territoriali e conclusasi il 30 giugno 2016, ha approvato il **“Codice delle sanzioni disciplinari”**.

Il Codice è entrato in vigore il 1° gennaio 2017 e si applica ai procedimenti disciplinari avviati successivamente a tale data.

Rimandiamo all’**Allegato 1** ed al portale di Categoria – *pagina norme e regolamenti* – per ulteriore analisi ed approfondimento circa normativa e regolamenti in materia, attualmente vigenti.

L'ATTIVITA' DEL 2023

Il Consiglio di Disciplina plenario ed i Collegi di Disciplina si sono riuniti secondo una calendarizzazione che si sono data, sulla scorta del numero di esposti in carico e dello stato dell'arte dei procedimenti medesimi.

Le sedute consiliari e collegiali, così come le audizioni – in ogni fase del procedimento – si sono svolte in presenza, salvo esigenze peculiari.

La procedura vigente prevede che, salvo straordinarietà contemplate dal Regolamento, ciascun esposto sia assegnato, a cura del Presidente del Consiglio, ad un Collegio, valutati preliminarmente i carichi di lavoro già in essere, al fine di garantire, nel rispetto delle disposizioni di Legge e regolamentari, la tempestività dell'azione disciplinare. Il Presidente del Collegio, a sua volta, escluse casistiche di incompatibilità o irricevibilità, indica, all'interno del Collegio, un Consigliere Responsabile del procedimento amministrativo, per confermare (*attraverso un'istruttoria preliminare e prima dell'eventuale apertura del procedimento*) la regolarità formale degli atti prodotti e, se del caso, gli elementi utili per individuare correttamente i capi di incolpazione ed il quadro dei fatti ritenuti deontologicamente rilevanti.

Nel paragrafo che segue vengono riassunte le attività svolte dal Consiglio plenario e dai Collegi di Disciplina nell'anno 2023.

L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA PLENARIO

Tutti i procedimenti in carico al Consiglio di Disciplina plenario risultano essere sospesi in attesa del giudizio penale.

Nel corso del 2023 il Consiglio ha tenuto, in forma plenaria, 6 sedute.

L'ATTIVITÀ DEI COLLEGI DI DISCIPLINA**COLLEGIO A**

Con riferimento all'attività istituzionale collegiale 2023 si riferisce quanto segue:

- n. 4 segnalazioni sono state archiviate (di cui n. 2 con richiamo);
- per n. 5 segnalazioni è stata deliberata l'apertura del procedimento disciplinare con procedura semplificata e successiva archiviazione, avendo nelle more provveduto, gli Iscritti interessati, a regolarizzare la propria posizione relativamente al versamento della quota annuale di iscrizione all'Ordine;
- per n. 1 segnalazione è stata deliberata la sanzione disciplinare della censura;
- n. 1 segnalazione è in istruttoria;
- per n. 1 segnalazione è stata deliberata la sospensione del procedimento disciplinare, ex art. 21, comma 1, del vigente regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale, in attesa dell'esito del giudizio pendente, avanti l'Autorità Giudiziaria, per i medesimi fatti oggetto dell'apertura del procedimento disciplinare stesso;
- n. 3 segnalazioni sono in istruttoria preliminare.

Nel corso dell'anno 2023 ha tenuto n. 8 sedute collegiali.

COLLEGIO B

Con riferimento all'attività istituzionale collegiale 2023 si riferisce quanto segue:

- n. 5 segnalazioni sono state archiviate;
- per n. 2 segnalazioni è stata deliberata la sospensione del procedimento disciplinare, ex art. 21, comma 1, del vigente regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale, in attesa dell'esito del giudizio pendente, avanti l'Autorità Giudiziaria, per i medesimi fatti oggetto dell'apertura del procedimento disciplinare stesso;
- per n. 1 segnalazione è stata deliberata la sanzione disciplinare della sospensione;
- n. 9 segnalazioni sono in istruttoria preliminare;
- n. 1 segnalazione è in istruttoria.

Nel corso dell'anno 2023 ha tenuto n. 6 sedute collegiali.

COLLEGIO C

Con riferimento all'attività istituzionale collegiale 2023 si riferisce quanto segue:

- n. 11 segnalazioni sono state archiviate;
- per n. 2 segnalazioni è stata deliberata la sanzione disciplinare della sospensione;
- n. 3 segnalazioni sono in istruttoria preliminare;
- n. 2 segnalazioni sono in istruttoria;
- n. 2 segnalazioni sono in dibattimento.

Nel corso dell'anno 2023 ha tenuto n. 6 sedute collegiali.

COLLEGIO D

Con riferimento all'attività istituzionale collegiale 2023 si riferisce quanto segue:

- n. 8 segnalazioni sono state archiviate;
- n. 1 segnalazione è stata archiviata con richiamo;
- per n. 6 segnalazioni è stata deliberata la sospensione del procedimento disciplinare, ex art. 21, comma 1, del vigente regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale, in attesa dell'esito del giudizio pendente, avanti l'Autorità Giudiziaria, per i medesimi fatti oggetto dell'apertura del procedimento disciplinare stesso;
- per n. 1 segnalazione è stata deliberata la sanzione disciplinare della sospensione;
- n. 1 segnalazione è in istruttoria preliminare.

Nel corso dell'anno 2023 ha tenuto n. 13 sedute collegiali.

COLLEGIO E

Con riferimento all'attività istituzionale collegiale 2023 si riferisce quanto segue:

- n. 5 segnalazioni sono state archiviate;
- n. 3 segnalazioni sono state archiviate con richiamo;
- per n. 1 segnalazione è stata deliberata la sanzione disciplinare della censura;
- n. 7 segnalazioni sono in istruttoria preliminare.

Nel corso dell'anno 2023 ha tenuto n. 10 sedute collegiali.

Il Presidente
Alfredo Robella



La Consigliera Segretaria
Nadia Pompeo



CONSIGLIO DI DISCIPLINA - LA NORMATIVA VIGENTE**DISPOSIZIONI DI BASE****GENERALI**

- D.R.P. 7 agosto 2012, n. 137
Riforma degli Ordinamenti Professionali
Capo I° - Disposizioni sul procedimento disciplinare delle professioni regolamentate diverse da quelle sanitarie - Art. 8
- Regolamenti attuativi
Regolamento che disciplina i criteri di proposta dei candidati e le modalità di assegnazione dei Consigli territoriali degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 3., del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137
Approvato dal CNDCEC l'8 novembre 2012; trasmesso al Ministero della Giustizia il 7 marzo 2013; pubblicato sul Bollettino ufficiale n.9 del 15 maggio 2013

SPECIFICI

- *Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139*
Ordinamento Professionale
Capo V° - Il procedimento disciplinare - Artt. 49/57
- *Codice Deontologico della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile approvato dal CNDCEC nella seduta del 17 dicembre 2015 e successivamente aggiornato nelle sedute del 16 gennaio 2019 e dell'11 marzo 2021*
- *Codice Deontologico della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile approvato dal CNDCEC nella seduta del 21 marzo 2024 ed in vigore dal 1° aprile 2024*
- *Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale approvato dal CNDCEC nella seduta dei giorni 11 e 12 novembre 2009 (in vigore fino al 31 maggio 2015)*
- *Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale approvato dal CNDCEC nella seduta dei giorni 18 e 19 marzo 2015 (in vigore dal 1° giugno 2015)*

- *Appendice al regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale - Procedura semplificata per alcune fattispecie di illecito approvata dal CNDCEC nella seduta dei giorni 21 e 22 maggio 2015*
Codice delle sanzioni disciplinari
in vigore dal 1° gennaio 2017
- *Regolamento dell'attività operativa disciplinare approvato dal Consiglio di Disciplina dell'ODCEC di Torino nella versione aggiornata nella seduta del 30 novembre 2016*

REGOLAMENTAZIONE A VALENZA DEONTOLOGICA

- *Regolamento per gli Ordini territoriali per l'esercizio della funzione disciplinare in caso di inadempimento dell'obbligo formativo degli Iscritti approvato dal CNDCEC nella seduta del giorno 13 ottobre 2010*
- *Regolamento sull'uso del sigillo professionale (CNDC del 1° ottobre 2008)*
- *D.R.P. 7 agosto 2012, n. 137 (sopra citato) Riforma degli Ordinamenti Professionali*
Art. 5 – obbligo di assicurazione
- *D. M. 7 agosto 2009, n. 143 Regolamento del tirocinio professionale per l'ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e di esperto contabile, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139*